



CITTÀ DI RIVOLI

Città di Rivoli

Corso Francia 98 – 10098 Rivoli (TO) – Tel. 011.9513300

comune.rivoli.to@legalmail.it

P. IVA 00529840019

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 72 del 23/03/2023

**OGGETTO: BANDO NEXT GENERATION WEE - SECONDA EDIZIONE -
ATTRIBUZIONE CONTRIBUTO PARI AD EURO 80.000,00 A SOSTEGNO DEL
PROGETTO RIVOLI HOUSING SOCIALE - PRESA D'ATTO.**

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventitre** del mese di **marzo** alle ore **16:00** in Rivoli, in una sala del Palazzo Comunale, regolarmente convocata si è riunita la Giunta Comunale, della quale sono membri i Signori:

TRAGAIOLI ANDREA	SINDACO PRESIDENTE	Presente
ADDUCE LAURA	VICE SINDACO	Presente
LETTIERI ALFONSO	ASSESSORE	Presente
DABBENE PAOLO	ASSESSORE	Presente
DORIGO ALESSANDRA	ASSESSORE	Presente
FORNARO DANILO	ASSESSORE	Presente
REINERO BENVENUTA	ASSESSORE	Presente
PERRONE TATIANA	ASSESSORE	Assente

Presenti n. 7

Assenti n. 1

Dei suddetti sono assenti, al momento della trattazione del presente argomento, i Signori:

Perrone Tatiana.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE BONITO MICHELINA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO: BANDO NEXT GENERATION WEE - SECONDA EDIZIONE -
ATTRIBUZIONE CONTRIBUTO PARI AD EURO 80.000,00 A SOSTEGNO DEL
PROGETTO RIVOLI HOUSING SOCIALE - PRESA D'ATTO.**

Deliberazione proposta dal Sindaco.

Premesso che:

i Comuni di Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Grugliasco, Rivoli, Rosta, Villarbasse, San Gillio, Pianezza e Venaria Reale hanno sottoscritto il "Protocollo d'intesa di istituzione del Patto Territoriale della zona Ovest di Torino" il 16 gennaio 1999;

Il 4 Giugno 2001 i Comuni di cui sopra hanno costituito la società pubblica Zona Ovest di Torino srl. iscritta nell'elenco delle società in house di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016.

In questi anni i Comuni del Patto Territoriale della Zona Ovest hanno concentrato la propria azione su un certo numero di temi unificanti quali lo sviluppo economico, le politiche del lavoro e di coesione sociale, l'ambiente e la mobilità sostenibile.

Nel coordinamento Comuni del 24 febbraio 2021 si è dato mandato alla società di predisporre il Masterplan per lo sviluppo sostenibile della zona ovest, finalizzato ad avere una strategia e progetti pronti da candidare per intercettare le ingenti risorse messe a bando dalle diverse fonti di finanziamento a vantaggio del territorio e dei suoi cittadini.

Il 18 gennaio 2022 i Sindaci della Zona Ovest di Torino hanno condiviso il suddetto Masterplan denominato "Ovest Plan: cooperare per competere" che organizza la visione dei Comuni e le progettualità su 5 asset strategici:

- VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE TERRITORIALE: AMBIENTE E CULTURA
- SERVIZI INTEGRATI PER UNA NUOVA RESIDENZIALITA'
- RICERCA, INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE
- RIQUALIFICAZIONE E RICONVERSIONE INDUSTRIALE
- FORMAZIONE LAVORO E COESIONE SOCIALE.

In forza di quanto sopra, il Comune di Rivoli - Direzione Servizi alla Persona ha individuato, quale oggetto di possibile intervento, l'edificio denominato "ex Scuola Frazione Tetti Neirotti" da riconvertire in struttura di accoglienza mediante la formula operativa di "housing sociale" prevedendo la realizzazione di alcune unità abitative oltre ad una serie di servizi comuni.

Il Comune ha pertanto proceduto nell'anno 2022, assistito dalla società Pubblica Zona Ovest di Torino srl, a proporre la candidatura al bando della Compagnia di San Paolo denominato "Next Generation WE" del progetto denominato "Rivoli Housing Sociale", che si allega al presente atto per farne parte integrante.

La Compagnia di San Paolo, con nota n. 2023.AAI1473.U33 dell'1 marzo 2023, allegata al presente atto per farne parte integrante, ha approvato il progetto di cui sopra, identificandolo con il codice ROL 117016, pratica N. 2022.2782, per un ammontare pari a €. 80.000,00.

Come previsto dal Bando Next Generation We, il suddetto contributo è destinato alla copertura delle spese riconducibili all'affidamento da parte dell'Ente beneficiario di uno o più incarichi di consulenza/progettazione esterna per:

- l'implementazione di azioni, attività, servizi, anche attinenti all'area dell'ingegneria e dell'architettura, per la progettazione degli interventi oggetto della proposta. Le relative relazioni dovranno essere

restituite alla Compagnia tramite ROL, in concomitanza della candidatura all'opportunità di finanziamento individuata (PNRR e/o i programmi europei, nazionali e regionali) e comunque non oltre il 29 febbraio 2024;

- la progettazione partecipata degli interventi (almeno il 10% del contributo). L'attivazione di tali attività costituisce un vincolo previsto dal Bando Next Generation We; pertanto, le amministrazioni dovranno provvedere all'individuazione di professionalità consone alla loro realizzazione;
- eventuali attività di carattere legale (fino a un massimo del 10% del contributo);
- il rafforzamento delle competenze del personale interno delle amministrazioni pubbliche su specifiche tematiche direttamente connesse e riconducibili alle attività di progettazione, gestione e sviluppo delle azioni oggetto della proposta.

Occorre pertanto prendere atto dell'ottenuto finanziamento ai fini dell'erogazione dello stesso.

L'adozione del presente atto compete alla Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 42 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 9 dello Statuto comunale.

Tutto ciò premesso, si propone che la Giunta comunale

D E L I B E R I

1. di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;
2. di confermare l'indirizzo volto alla individuazione dell'edificio denominato "Ex scuola Frazione Tetti Neirotti" quale sede per la realizzazione di una struttura di accoglienza secondo il modello operativo dell' "housing sociale" che prevede la realizzazione di alcune unità abitative oltre ad una serie di servizi comuni;
3. di prendere atto che la Compagnia di San Paolo, con nota n. 2023.AAI1473.U33 dell'1 marzo 2023, allegata al presente atto per farne parte integrante, ha approvato il progetto di cui sopra identificandolo con il codice ROL 117016, pratica N. 2022.2782, per un ammontare pari a €. 80.000,00 destinato alla copertura delle spese riconducibili all'affidamento da parte dell'Ente beneficiario di uno o più incarichi di consulenza esterna per:
 - l'implementazione di azioni, attività, servizi, anche attinenti all'area dell'ingegneria e dell'architettura, per la progettazione degli interventi oggetto della proposta. Le relative relazioni dovranno essere restituite alla Compagnia tramite ROL, in concomitanza della candidatura all'opportunità di finanziamento individuata (PNRR e/o i programmi europei, nazionali e regionali) e comunque non oltre il 29 febbraio 2024;
 - la progettazione partecipata degli interventi (almeno il 10% del contributo). L'attivazione di tali attività costituisce un vincolo previsto dal Bando Next Generation We; pertanto, le amministrazioni dovranno provvedere all'individuazione di professionalità consone alla loro realizzazione;
 - eventuali attività di carattere legale (fino a un massimo del 10% del contributo);
 - il rafforzamento delle competenze del personale interno delle amministrazioni pubbliche su specifiche tematiche direttamente connesse e riconducibili alle attività di progettazione, gestione e sviluppo delle azioni oggetto della proposta.
4. di dare atto che l'incarico professionale di cui al precedente punto 2, dovrà essere affidato dalla società del Patto Territoriale, su mandato del Comune di Rivoli, nel rispetto dei seguenti principi espressi dall'art. 30 del DLgs 50/2016 e s.m.i.: - principio di economicità - principio di efficacia - principio di tempestività - principio di correttezza, di libera concorrenza e della non discriminazione - principio di trasparenza e pubblicità - principio di proporzionalità - principio di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi ;
4. di demandare al Dirigente della Direzione Servizi alla Persona gli adempimenti conseguenti all'indirizzo di cui al punto precedente;

5 di dare atto, che il Responsabile del Procedimento, ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 della Legge 7.8.1990, n. 241 e s.m.i. per gli adempimenti legati al progetto “*Rivoli Social Housing*” è l’Arch. Marcello Proi – Dirigente della Direzione Servizi alla Persona.

Si propone infine che la Giunta comunale dichiari la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

MP/gc

LA GIUNTA COMUNALE

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.8.2000, n.267 e successive modificazioni e integrazioni, del Dirigente della Direzione Servizi alla Persona;

Acquisito inoltre il visto di conformità dell'atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, del Segretario Generale;

Con voti unanimi e palesi

APPROVA

la sopra trascritta proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“BANDO NEXT GENERATION WEE - SECONDA EDIZIONE - ATTRIBUZIONE CONTRIBUTO PARI AD EURO 80.000,00 A SOSTEGNO DEL PROGETTO RIVOLI HOUSING SOCIALE - PRESA D'ATTO”**.

Successivamente la Giunta Comunale, con voti unanimi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione n. 72 del 23/03/2023

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **15** del **23.03.2023**

IL SINDACO
TRAGAIOLI ANDREA

IL SEGRETARIO GENERALE
BONITO MICHELINA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. 267/2000

Rivoli, 23/03/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
BONITO MICHELINA

Allegato 1 al Bando:

Next Generation We

Competenze, strategie, sviluppo
delle Pubbliche Amministrazioni



Competenze, strategie, sviluppo
delle Pubbliche Amministrazioni.

La presente scheda andrà compilata in tutte le sue parti, datata, firmata dal legale rappresentante dell'Ente proponente e allegata alla ROL in formato word o in PDF editabile. La valutazione delle proposte avverrà sulla base delle informazioni qui riportate e dei documenti dell'Allegato 2. Per la compilazione della sezione Dati Generali della ROL si suggerisce di far riferimento al Vademecum per una guida su come attribuire in modo corretto l'Obiettivo e la Missione della Compagnia di San Paolo rispetto alla Componente e Sub componente di investimento del PNRR oggetto della proposta.

DATI GENERALI

Titolo dell'iniziativa

RIVOLI SOCIAL HOUSING

Dati Ente Proponente

Denominazione	RIVOLI
Regione	PIEMONTE
Provincia	TORINO
Elenco Comuni*	



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Dati Referente

Completare con i dati relativi alla persona che assume il ruolo di referente della proposta e quindi costituirà il contatto di riferimento per gli uffici della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Nome	Marcello
Cognome	Proi
Carica all'interno dell'ente proponente	Dirigente Direzione - Servizi alla persona
Telefono e/o Cellulare	320 -4361340
Indirizzo e-mail*	marcello.proi@comune.rivoli.to.it

Territorio di riferimento dell'iniziativa

Definire il territorio geografico che sarà interessato dall'iniziativa. Si ricorda che l'intervento dovrà ricadere principalmente all'interno dei territori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Comune/i	RIVOLI
Area specifica, Quartiere/i	QUARTIERE TETTI NEIROTTI

Ambito di finanziabilità

☐ PNRR (fare esclusivamente riferimento all'Allegato A del Bando. Non saranno ammesse le candidature riferite ad altre Missioni, Componenti e Investimenti. Si raccomanda di far riferimento all'ultimo aggiornamento del prospetto nella pagina dedicata al bando).

Missione	Componente e Sub-Componente	Investimento o Riforma



<i>Descrivere in che modo l'iniziativa risponde agli obiettivi strategici previsti dal PNRR e di candidabilità sugli specifici bandi e in che modo la proposta assicurerà l'allineamento rispetto ai principi generali nonché il perseguimento delle priorità trasversali descritte nella circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 della Ragioneria Generale dello Stato, intitolata "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR".</i>		

☒ In alternativa alle fonti di finanziamento del PNRR, indicare altre opportunità di finanziamento dell'iniziativa proposta europee, nazionali, regionali.

L'opportunità di finanziamento individuata è la priorità V. Coesione e sviluppo territoriale - Strategie Urbane di Area (SUA) del FESR, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
--

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA PROPOSTA

Abstract dell'iniziativa
La possibilità di disporre di un alloggio rappresenta un elemento importante per la qualità della vita dell'individuo. Per molti anni la questione abitativa è rimasta fuori dalle politiche pubbliche, ma oggi sta tornando in maniera prepotente alla ribalta. La Commissione Europea ha dichiarato che il disagio abitativo è l'espressione più marcata della povertà e dell'esclusione sociale dei tempi attuali. L'abitazione non risulta essere infatti solo un luogo, ma è un fulcro importante per il benessere individuale e familiare e per intessere rapporti sociali. Il disagio abitativo è stato reso ancora più acceso dalla crisi pandemica e il legame tra povertà abitativa e povertà economica risulta sempre più diretto. La diminuzione del potere di acquisto dei redditi ha comportato spese sempre più onerose per l'acquisto e per il mantenimento di una casa ma anche in una riduzione del reddito disponibile per il risparmio. Difatti, la capacità di risparmio degli italiani si è ridotta dal 2006, attestandosi sull'8%, risultando più stabile per le famiglie che possiedono un'abitazione, mentre si è quasi completamente azzerata per quelle in affitto. Pertanto, i costi abitativi influenzano in maniera importante la caduta delle famiglie in uno stato di povertà. La questione



abitativa in Italia è rimasta per molto tempo lontana dai riflettori delle politiche pubbliche; le numerose abitazioni di proprietà e la contrazione degli affitti ha indotto i governi a ritenere conclusa con successo la crisi abitativa.

La situazione attuale sta riportando alla ribalta questo grave problema, collegata non solo ad un aspetto strettamente economico, ma anche all'aspetto sociale.

Dal punto di vista economico gioca un ruolo fondamentale la distanza sempre più larga tra il costo delle abitazioni e il reddito disponibile per le famiglie. Inoltre l'inasprimento delle condizioni per l'accesso al mutuo: dal 2006 al 2012 il volume dei mutui è sceso notevolmente, con un aumento proprio in questi anni con l'introduzione di agevolazione per gli under 35. Ovviamente oltre ai costi per l'acquisto dell'abitazione sono da considerare quelli per la gestione e la manutenzione della casa, in un periodo di forte rincari di luce, riscaldamento, gas e acqua.

Dal punto di vista sociale questa *“nuova questione abitativa”* è l'esito di profondi cambiamenti che hanno e stanno interessando il lato della domanda: trasformazioni delle reti relazionali, la struttura demografica della popolazione e mutamenti del sistema produttivo con ricadute sul comparto sociale (aumento delle disuguaglianze e della vulnerabilità sociale). Infatti, accanto a un calo della popolazione totale, assistiamo all'aumento dei nuclei familiari ma allo stesso tempo ad una riduzione del numero dei componenti; ad oggi le famiglie con un solo componente ammontano a 28,1 %, tendenza che ha molte implicazioni sulla questione abitativa: aumenta la domanda, ma allo stesso diminuisce la disponibilità economica.

Un altro fattore che influisce molto sulla *“questione abitativa”* è la precarizzazione dei rapporti di lavoro e l'aumento della domanda di alloggi temporanei. La crisi economica ha imposto una ricerca del lavoro oltre i confini comunali e spesso regionali, e di conseguenza si è aperta una nuova fase di flussi migratori per lavoro. Spesso per questi lavoratori gli immobili in affitto, in particolare nelle grandi città, risultano troppo onerosi.

Per dare risposta a tutti questi problemi negli ultimi anni sono in aumento le iniziative di **social housing**. Dare una definizione di cosa sia esattamente il social housing è alquanto complesso. Viene riportata la definizione data dall'ANCI, come “insieme di quegli interventi di politica abitativa d'interesse pubblico che vanno oltre i tradizionali confini dell'edilizia residenziale pubblica che associano agli interventi di edilizia azioni di



accompagnamento sociale”; da questa definizione emergono le principali caratteristiche dell’housing sociale:

- l’importanza dell’**aspetto sociale** degli interventi,
- **persone con disagio sociale** non estremo, ma che rientrano nella cosiddetta “area grigia”, ovvero soggetti esclusi dai benefici pubblici ma allo stesso tempo non in grado di accedere al mercato e ai mutui,
- **partnership pubblico-privato**.

Anche nel territorio della Zona Ovest di Torino, come riportato nel masterplan di zona dal titolo “cooperare per competere”, si stanno verificando queste condizioni. I comuni del territorio della Zona Ovest di Torino all’inizio del 2021 si sono posti l’obiettivo di elaborare questo masterplan, documento di indirizzo strategico finalizzato allo sviluppo di una programmazione futura del territorio, definendo asset di sviluppo prioritari.

Il tema della casa presente all’interno del masterplan risulta essere di forte attualità, in quanto gli effetti della crisi economica della pandemia, hanno impoverito molti cittadini appartenenti a fasce di reddito medio/bassi, indirizzandoli in maggior numero a richiedere supporti pubblici in materia di abitazione. Questa circostanza risulta ulteriormente aggravata dai contestuali cambiamenti sociali e demografici attuali, quali l’aumento della popolazione anziana, dei single, delle famiglie monogenitoriali e delle famiglie in difficoltà economiche.

Alcuni dati rappresentativi del territorio di Rivoli (Fonte BDDE Regione Piemonte):

Indice di vecchiaia 2019: 250,92

Indice di dipendenza strutturale 2019: 66,33

Indice di struttura della popolazione attiva 2019: 155,2

Variazione popolazione 2015-2019: -3%

Tasso natalità 2015: 6,66

Tasso natalità 2019: 6,22

Popolazione straniera 2020: 4,64% della popolazione totale

Il fabbisogno che emerge è duplice: da un lato si tratta di incrementare l’offerta **di nuovi alloggi in edilizia residenziale pubblica**, dall’altro lato si tratta anche di introdurre e sostenere **forme nuove di housing sociale e di residenzialità di comunità**, per portare nuovi abitanti nei territori a demografia debole e prevenire e recuperare l’esclusione sociale.



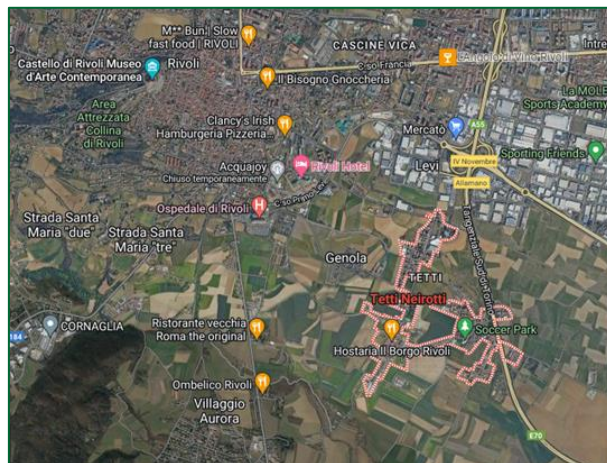
In quest'ottica il Comune di Rivoli ha individuato un edificio pubblico, una ex scuola elementare del quartiere Tetti Neirotti proprio per farne un social housing, disposto su due livelli, con almeno 4 o 5 unità abitative minimali con servizi comuni. L'edificio è al momento vincolato dalla Soprintendenza, per la sua epoca di costruzione.

Contesto e territorio (localizzazione, descrizione del contesto, numero di abitanti dell'area oggetto dell'intervento, bisogni rilevati, eventuale storia del sito, sinergie con iniziative in corso di realizzazione o avviate nel territorio di riferimento e/o a livello regionale, etc.)

L'edificio individuato per la realizzazione del Social Housing è sito nel quartiere Tetti Neirotti di Rivoli, situato a sud del centro storico della città circondato da ampie zone agricole, spartiacque tra l'area urbana e la Val di Susa.

Il quartiere di Tetti Neirotti è stato fondato prima dell'anno 1000 da un gruppo di pastori che si stabilirono in questo territorio fertile e pianeggiante, i quali costruirono all'inizio delle semplici tettoie dette i "teit dij Nejrot": da qui il nome della frazione, rimasto tale anche quando vicino alle tettoie vennero costruite le prime casupole.

Tetti Neirotti è caratterizzata da un grande campo, solitamente coltivato a grano, che ne occupa la parte centrale, attorno al quale si affacciano: una fila di villette dai giardini ben curati, due cascine e la Parrocchia.



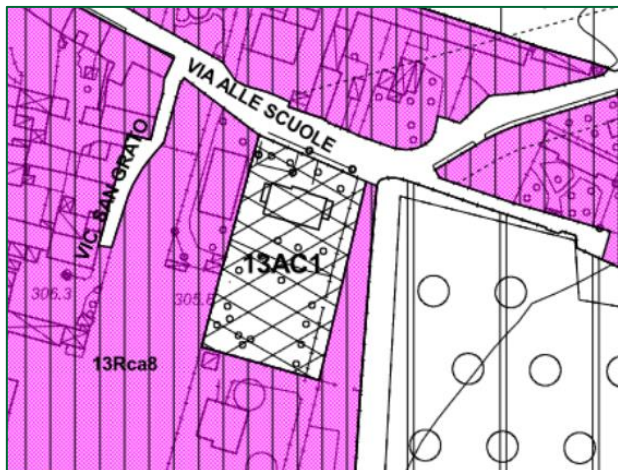
La scelta di collocare l'intervento in questo quartiere associa alle opportunità di riqualificazione di un edificio pubblico dismesso, le più recenti preferenze degli italiani in tema di residenzialità. I dati mostrano la crescita dei residenti nelle cittadine di più piccole dimensioni, incentivati dalla migliore accessibilità dell'area e dall'esigenza (conclamatasi con la pandemia) di disporre di zone verdi ed aree all'aperto.

La Frazione ha avuto nel passato vocazione prevalentemente agricola, mentre negli ultimi anni sono stati realizzati gradevoli insediamenti residenziali che hanno portato nuova linfa



alla piccola comunità. Sono inoltre presenti nel quartiere una farmacia, un ristorante ed una palestra nonché diverse associazioni sportive dilettantistiche.

Gli abitanti, che sono circa 1.200, possono contare su alcune attività commerciali.



L'area normativa in oggetto secondo il PRGC del 2003, risulta "Aree normative per attrezzature per servizi sociali e di interesse collettivo al servizio della residenza" in particolare 'area 13AC1 è "Area per attrezzature di interesse comune"; la destinazione, mai stata modificata, con destinazione per funzioni d'istruzione, ha una superficie complessiva di 2.651 mq. Pur trattandosi di un'area a servizi che verrebbe confermata (da istruzione a servizi di interesse sociale) potrebbe rendersi necessaria una variante ex art. 17

della L.R. 56/77 e s.m.i. di natura semplificata: la compatibilità urbanistica sarà ottenuta in modo agevole e interno all'iter comunale.

I bisogni emersi a livello sociale a seguito delle più recenti variazioni economiche e demografiche, rende necessario un nuovo approccio nelle risposte che la PA è in grado di dare di tipo integrato ed in grado di variare al mutare delle specifiche esigenze dei soggetti in difficoltà.

Sarà pertanto parte del processo di progettazione l'individuazione dei bisogni specifici delle fasce di popolazione che potranno potenzialmente beneficiare della nuova struttura. I progetti di social housing sono destinati a coloro che stanno cercando una soluzione abitativa alternativa e temporanea, come ad esempio persone che lavorano, studenti universitari fuori sede, nuclei familiari o singoli (ad es. padri separati) con una vulnerabilità sociale o economica.

Di seguito alcune azioni ed interventi con cui l'iniziativa condivide finalità ed obiettivi, con cui potrà integrarsi e prendere spunto:

- PNRR, M5C2 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" rivolto agli Ambiti Sociali Territoriali



- PNRR, M5C2 “Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e Terzo Settore” – Progetti Integrati di Rigenerazione Urbana
- PNRR, M5C2 “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare (PINQUA)”
Potrà inoltre giovare della ricca esperienza realizzata a livello metropolitano, ad esempio:
- Soluzioni abitative promosse dal Comune di Torino in collaborazione con il Programma Housing della Compagnia di San Paolo
- Progetti realizzati nel Comune di Torino relative alla coabitazione (Tessitori, Ingranaggio, Abito Giusto, Casa Barriera, To Husing, Enjoy, Casa Dora, ecc.), a condomini solidali (Sguardo su Torino, Condominio solidale del Sermig, ecc.), alla coabitazione giovanile (Stessopiano, Alloggiamo) ed ad agevolazioni sull’affitto (Abito Giusto)

Descrivere l'intervento per cui si intende predisporre la progettazione (con particolare riferimento agli obiettivi e alle attività previste)

L'intervento per cui si intende predisporre la progettazione è **la riqualificazione della scuola elementare del quartiere, ormai in disuso**, situata in Via delle scuole 20.

L'obiettivo della progettazione di un intervento di social housing (edilizia residenziale sociale), è principalmente **garantire l'accesso alla casa** alle persone più fragili sotto molteplici aspetti, non solo economico, ed inoltre garantire un **contesto residenziale di qualità con spazi e servizi in comune** a corredo dell'unità privata e **spazi pubblici aperti alla cittadinanza**.

È questo un progetto basato su forme di welfare di comunità, sulla solidarietà, la collaborazione e l'integrazione tra cittadini che lo abiteranno e gli altri soggetti presenti sul territorio, con l'obiettivo di:

1. favorire la crescita dell'intera comunità,
2. far vivere in modo partecipato nuovi contesti urbani ed aree ad oggi diversamente utilizzate, attribuendogli una nuova identità.

La progettazione dovrà prendere in considerazione e sviluppare i principali elementi che caratterizzano il social housing, ovvero:

1. La tipologia di alloggio sociale:



L'attività di progettazione partecipata dovrà individuare le principali categorie di beneficiari al fine di sviluppare una composizione di moduli abitativi che si adeguino alle differenti necessità.

2. Gli spazi condivisi:

La condivisione di spazi comuni caratterizza molti progetti di housing sociale ed ha l'obiettivo di innescare una maggiore vita di comunità ed integrazione sociale.

Gli spazi condivisi vengono solitamente gestiti dalla comunità con il supporto di un gestore sociale che svolge le attività connesse alla gestione dell'immobile e della comunità, occupandosi ad esempio delle relazioni con gli inquilini e dell'incasso dei canoni.

3. Il risparmio energetico:

I progetti di edilizia sociale sono sempre più orientati all'efficienza energetica, sia per una estrema attenzione verso la sostenibilità sia per rendere le spese più contenute con consumi ridotti.

I circa 400 mq dell'attuale edificio comprenderanno una varietà tipologica di alloggi (un mix tra unità ad uso singolo ed unità abitative per famiglie) rappresentativo del mix sociale del territorio comunale di Rivoli che vi potrà abitare e che è elemento fondamentale per lo sviluppo di una comunità eterogenea e delle relazioni necessarie e proprie del social housing.



L'edificio scolastico oggetto d'intervento è dotato di **un'ampia e gradevole area a giardino**, posta sul retro con esposizione a sud, dove poter proporre un ampliamento con struttura in materiali tecnologici, a basso impatto, in grado di accogliere gli spazi comuni:



una sala da pranzo, una sala lettura / gioco, una cucina, una lavanderia ed altri servizi che l'azione di animazione farà emergere come rilevanti per futuri ospiti e la comunità locale tutta. La stessa superficie verde potrà ospitare giochi e zone attrezzate per attività all'aria aperta, in favore dei residenti ma anche della comunità locale.

Rispetto alle fasi di sviluppo del progetto che di seguito verranno dettagliate, è opportuno suddividere il processo nel suo insieme in **almeno 2 macro fasi**: la prima volta alla progettazione di fattibilità, utile alla candidatura della proposta di Social Housing sull'opportunità regionale indicata; la seconda, una volta confermata l'accogliibilità del progetto, per le fasi di progettazione definitiva ed esecutiva.

Lo sviluppo del progetto sarà caratterizzato da un **approccio integrato, alternando fasi di progettazione architettonica ed urbanistica allo sviluppo di tematiche di carattere sociale**, aspetti imprescindibili in questo contesto. La progettazione integrata dovrà necessariamente prevedere una programmazione economica e finanziaria, una fase gestionale di avvio e una di mantenimento del progetto, che garantisca il perdurare efficiente dei servizi ed attiva la nuova comunità insediata.

In caso di ammissione alla presente misura di finanziamento, pertanto si procederà allo sviluppo del progetto nelle seguenti fasi (materiali e immateriali):

- **Studio di fattibilità**

In questa fase si provvederà a:

- Analisi del contesto territoriale e sociale del Comune di Rivoli, da realizzarsi attraverso degli incontri con la comunità e la partecipazione dell'Amministrazione e di quanti citati nel paragrafo "Soggetti territoriali che si intendono coinvolgere".
- Analisi della fattibilità urbanistica ed architettonica sulla base della preliminare idea di massima.

In tale fase, verrà verificata e predisposta la variante semplificata citata in precedenza: i tempi necessari per la sua approvazione dovrebbero essere contenuti in mesi 3 dall'elaborazione della cartografia aggiornata e relativa scheda normative; predisposizione che potrà essere effettuata d'ufficio dal competente servizio urbanistica. Inoltre, l'edificio è al momento vincolato dalla Soprintendenza per la sua epoca di costruzione. Occorrerà considerare gli adempimenti e le tempistiche per un passaggio autorizzativo presso la stessa Soprintendenza: la cosa dovrebbe ragionevolmente essere priva di cause ostative con l'ottenimento di un progetto architettonico stimato in circa 3 mesi.



- Definizione delle linee guida di sviluppo del percorso di progettazione partecipata.
- Valutazione della fattibilità tecnico-economica del progetto e della sua gestione, relativamente ai costi di realizzazione, gestione con riferimento particolare alle locazioni agevolate, la gestione dei servizi, ecc.

- **Attività ex-ante**

Presentazione del progetto nel dettaglio, sottolineando i benefici sociali, inclusa una fase di **progettazione integrata e partecipata** mirata ad individuare la migliore rifunzionalizzazione dell'edificio in funzione delle specificità sociali e territoriali emerse dalla medesima azione partecipativa.

La progettazione partecipata servirà a definire gli spazi collettivi ed i servizi ad integrazione della residenza e destinati anche alla comunità di quartiere. Inoltre, il percorso partecipativo interverrà nella fase di finalizzazione di alcuni spazi comuni e di aggregazione (ad esempio piccoli orti curati dagli inquilini, ambiti da destinare a funzioni comunitarie come barbecue e picnic, stenditoi comuni, aree gioco per i più piccoli, pista da skate, ecc.).

Attraverso la progettazione partecipata si getteranno anche le basi per la definizione delle forme di auto - gestione di alcuni spazi comuni e dei servizi che valorizzeranno le competenze e le disponibilità degli insediati (es. banca del tempo).

Le tre principali fasi della progettazione partecipata, scandite in una serie di incontri, saranno:

- (1) *l'aggancio*: sensibilizzazione e informazione in merito al progetto e alle sue finalità, illustrazione del percorso di progettazione partecipata con il coinvolgimento degli attori interessati (cittadini del quartiere, attività commerciali presenti, associazioni del territorio)
- (2) *la preparazione al percorso*: selezione dei punti focali emersi durante la fase di networking stesura del programma e di progettazione partecipata
- (3) *a fase operativa*: relativa a spazi comuni e punti di aggregazione, individuazione attitudini e disponibilità, bisogni e desideri dei futuri inquilini anche in relazione alla definizione delle attività da inserire nella banca del tempo

Le prime due fasi saranno aperte anche alla comunità urbana e di quartiere, essendo di coinvolgimento e definizione del percorso; mentre la fase operativa sarà riservata agli assegnatari e ai futuri inquilini del comparto.

- **Attività di promozione e sensibilizzazione** (lungo tutta la durata del progetto)



Attività a supporto del processo partecipativo, ma non solo, volta a sensibilizzare la popolazione sulle potenzialità del progetto, sottolineando l'importanza di rimettere al centro l'aspetto sociale.

Il progetto verrà promosso e diffuso attraverso: incontri pubblici; manifesti, totem, locandine e cartoline da diffondere e promuovere nel quartiere, nei servizi ed attività commerciali locali; attività di ufficio stampa; impiego dei social network.

- **Progetto definitivo**
- **Progetto esecutivo**
- **Piano di sicurezza**
- **Contabilità**
- **Direzione dei lavori**

La procedura di affidamento dell'incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità, definitivo, esecutivo, piano di sicurezza, contabilità e direzione dei lavori rientra nella fattispecie delle procedure sotto soglia e quindi, soprattutto alla luce delle recentissime modificazioni al codice dei contratti, potrà essere gestita con semplicità dalla stazione appaltante.

I tempi tra la formulazione del disciplinare di incarico, la richiesta di preventivi, la gara comparativa informale e la stipula della convenzione possono essere stimati in circa 2 mesi.

Indicare i principali elementi di innovatività dell'iniziativa

Il progetto qui presentato non vuole solo essere un semplice progetto di social housing, ma ambisce a diventare un'iniziativa innovativa e inclusiva.

L'elemento innovativo rispetto allo specifico contesto territoriale in cui si sviluppa, è quello di **introdurre queste soluzioni abitative nelle politiche pubbliche comunali** e aprire il



primo social housing a Rivoli. Questo permetterà a persone della cosiddetta “area grigia” di poter usufruire di abitazioni sociali.

L’innovazione sta nel portare queste esperienze in un territorio, quello della zona ovest di Torino, ancora sprovvisto di queste progettualità e che sta vivendo un invecchiamento molto veloce della popolazione, dove i giovani in rapporto sono sempre di meno. Un progetto di questo genere potrà, quindi, portare anche nuovi giovani in un territorio che a livello storico, culturale, paesaggistico ambientale ha tanto da offrire.

È importante anche sottolineare come questo progetto introduca ***l’innovazione anche dal punto di vista più tecnologico e progettuale***; come riportato in una recente ricerca condotta dal Politecnico di Milano per la Fondazione Piacenza ha evidenziato come i principi generali che sottendono a una *buona edilizia sociale*, nell’ottica dell’innovazione tecnologica, essenzialmente siano:

- ***centralità della progettazione architettonica***: l’innovazione tipologica e la sperimentazione progettuale potrebbero portare benefici in termini di qualità costruttiva, di riduzione sia dei consumi energetici sia nell’utilizzo di acqua e conseguentemente anche di contenimento dei costi
- ***flessibilità delle soluzioni***: un’alta flessibilità nell’impianto tipologico favorirebbe l’adattamento a eventuali rapidi cambiamenti dell’utenza. Nonostante le innegabili criticità di tipo impiantistico ed economico, la possibilità di variare la tipologia abitativa nel tempo per adattare alle mutate esigenze e della domanda resta nonché intervenire agevolmente sulla manutenzione e l’adeguamento nel tempo in modo semplice, deve essere inserito nel processo progettuale da subito. Il maggior livello di flessibilità verrà riservato agli spazi esterni, veri punti di aggregazione e di apertura alla comunità esistente ed urbana, la cui progettazione e destinazione d’uso di dettaglio, sono riservate alla fase di progettazione partecipata.
- ***sistema costruttivo pluricomponenti***: una tendenza verso sistemi costruttivi industrializzati aperti, di nuova generazione, potrebbe favorire l’integrazione tra strutture, involucro e impianti
- ***sostenibilità ambientale***: la ricerca di soluzioni tecniche che privilegino non solo il periodo di vita utile, ma anche l’eventuale dismissione dei materiali e la loro riciclabilità, produrrebbe ambienti meno impattanti e più confortevoli.



- **innovazione materiale:** sperimentazione di nuove tecniche e nuovi materiali. Esistono casi studio dai quali prendere ispirazione e nei quali si è cercato di coniugare innovazione ed economicità senza compromettere qualità architettonica e funzionalità
- **innovazione immateriale:** condivisione degli spazi abitativi e del giardino interno. L'edificio in oggetto, come si può vedere dalle foto, presenta uno spazio interno molto ampio, il quale potrà essere utilizzato sia internamente dai coinquilini del social housing, sia dalla cittadinanza per eventi di qualsiasi tipo. Inoltre, il giardino interno sarà inclusivo e aperto a tutti, riportando ad un vivere antico e caratteristico delle famiglie contadine di un tempo. Tetti Neirotti, come descritto in precedenza, nasce proprio come quartiere contadino che con il tempo si è trasformato in un quartiere residenziale

I progetti di social housing sono inoltre progetti innovativi poiché nati dalla collaborazione tra soggetti pubblici e privati che coniugano la qualità dell'abitare, la diversità delle esigenze e la necessità di risposte diversificate.

Descrivere in che modo l'iniziativa potrà produrre un beneficio diretto e indiretto su una porzione significativa di popolazione, anche attraverso l'attivazione di sinergie e collaborazioni tra territori

I benefici dell'intervento potranno interessare una porzione variabile di popolazione, a seconda si considerino i soli futuri soggetti che si insedieranno nel complesso e la comunità del quartiere Tetti Neirotti che ospiterà il social housing e potrà utilizzarne i servizi (beneficiari diretti) o l'intera cittadinanza di Rivoli e la macchina amministrativa (beneficiari indiretti).

I benefici del progetto sono numerosi: materiali ed immateriali, diretti ed indiretti.

Sono **benefici materiali:**

- la riqualificazione e rifunzionalizzazione di un edificio pubblico, ormai in disuso, valorizzando il patrimonio immobiliare del Comune e prevenendone il degrado
- dare una casa a soggetti in difficoltà



- incremento dei servizi presenti sul territorio

Sono **benefici immateriali**:

- creazione di una nuova socialità e forma di vicinato, secondo lo spirito di condivisione (con l'ausilio della progettazione partecipata e la presenza degli spazi comuni) e solidarietà
- l'instaurarsi di rapporti sociali tra gli abitanti del social housing, ma anche tra gli abitanti e il resto della cittadinanza di Tetti Neirotti
- benefici, anche di natura economica, derivati dagli "scambi" e condivisioni delle proprie disponibilità, attitudini e saperi, tra i membri della comunità

Soggetti territoriali che si intendono coinvolgere (*enti pubblici, enti del terzo settore, soggetti profit, stakeholder locali di tipo sociale, etc.*)

Enti pubblici: Comune di Rivoli.

Enti del terzo settore e cooperative presenti nel quartiere di Tetti Neirotti:

- Associazione Canonico Felice Novarese,
- Circolo Ricreativo Tetti Neirotti,
- Comitato di quartiere,
- ASD Alessandra,
- Associazione sportiva di tennis,
- Soccer's Park (calcetto, calcio a otto, tennis, beach- volley, piscina),
- ASD KAAST (palestra, arte e spettacolo teatrale)

Enti del territorio: Zona Ovest di Torino srl.

Modalità di coinvolgimento della comunità nel processo di ideazione e progettazione oggetto della richiesta



Nei primi giorni del 2022 i comuni della Zona Ovest hanno presentato l'“Ovest Plan”: piano programmatico per i prossimi anni dei comuni aderenti al Patto territoriale della Zona Ovest di Torino. In questo documento sono riportati quattro *Asset strategici*:

- 1) valorizzazione del capitale territoriale
- 2) servizi integrati per una nuova residenzialità
- 3) innovazione e digitalizzazione
- 4) riqualificazione e riconversione industriale.

I progetti di social housing in qualche modo sono trasversali a tutti gli asset citati in precedenza: sono iniziative per valorizzare il capitale territoriale, in grado di portare nuove politiche abitative, sono innovative e nel caso in oggetto comporterebbe una riqualificazione di un edificio pubblico.

Alla base di questo documento programmatico vi è un **percorso di co-progettazione inclusivo e tematicamente integrato, basato sull'ascolto e il coinvolgimento attivo degli stakeholders del territorio**.

Pertanto, è stato già messo in atto un processo di coinvolgimento della comunità, il quale sarà sicuramente riattivato nella fase di ideazione e progettazione dell'intervento di social housing, in quanto strumento di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi.

Il percorso di progettazione partecipata non è solamente un ascolto dei cittadini ma il vero e proprio coinvolgimento della definizione e progettazione dell'identità di quartiere. Tale processo si colloca nella fase di finalizzazione di alcuni spazi esterni di uso comune nonché potrebbe essere impiegato per:

- la definizione delle modalità di auto-gestione di questi nonché di alcuni spazi comuni
- il consolidamento (o ricostruzione) dell'identità del complesso e dei suoi abitanti

La **prima fase di aggancio** consiste nel **coinvolgimento degli insediati, dei cittadini del quartiere e della città più in generale**, dati gli obiettivi del progetto.

Questa fase avverrà con modalità tradizionali, quali incontri in presenza, telefonate, email, ecc. ma soprattutto andando direttamente presso i singoli cittadini (outreach) per promuovere il significato e la valenza del percorso da avviare. In questa fase, sarà fondamentale comprendere:

- l'interesse dell'attore in relazione al progetto
- l'effetto del progetto sull'interesse



- l'importanza dell'attore per il successo del progetto
- il livello di influenza dell'attore nelle varie fasi del progetto
- temi sensibili
- bisogni informativi
- aspettative iniziali
- possibili contributi dei vari attori
- le condizioni necessarie per un migliore coinvolgimento

La **seconda fase di preparazione del percorso partecipativo**, con la quale si prepareranno una logistica ed i materiali informativi adeguati, a cui faranno seguito le azioni partecipative vere e proprie, attraverso **incontri informativi** finalizzati a promuovere il progetto, con obiettivo prevalentemente informativo.

Per favorire e facilitare il percorso informativo degli incontri, verranno introdotti **pannelli informativi; fogli per indicare commenti e valutazioni; una bacheca per suggerimenti e idee; visualizzazione di presentazioni e materiali video**, ecc...

Efficacia e impatto dell'iniziativa sul territorio di riferimento (descrizione dal punto di vista qualitativo e quantitativo degli esiti attesi con particolare riferimento alle quattro dimensioni: economica, sociale, culturale e ambientale e come se ne terrà conto sin dalla fase di progettazione).

In una società caratterizzata dall'incremento della povertà relativa e della crescente crisi abitativa, nonché dall'innalzamento degli indici di vecchiaia, la proposta progettuale punta sulla diffusione di un modello, quello dell'housing sociale, che **consente di realizzare vere esperienze d'inclusione e creare solide reti di solidarietà sociale**, attraverso l'organizzazione di occasioni di confronto e scambio.

I risultati attesi riguardano:

- l'aumento del numero di alloggi di edilizia residenziale pubblica
- l'incremento dei servizi a disposizione del quartiere Tetti Neirotti
- la riqualificazione di un edificio e della relativa area verde, attualmente inutilizzati
- la riduzione della crisi abitativa
- il miglioramento del benessere della cittadinanza



- il rafforzamento della coesione sociale e l'aumentare la socializzazione, per rendere le periferie luoghi di vita vera e attiva
- la creazione delle condizioni per promuovere iniziative finalizzate a segnare un percorso umano e lavorativo

Per quanto riguarda l'impatto sociale e culturale del progetto, oltre ai risultati positivi inerenti l'incremento dell'offerta abitativa pubblica ed i risvolti emotivi e sociali sui beneficiari, si prevede che le attività di partecipazione ed animazione abbiano **ricadute positive anche sugli altri attori della comunità e territoriali che verranno invitati e coinvolti** nelle attività di progetto.

In tale processo, l'Amministrazione incentiva un sistema all'interno del quale il singolo si possa riconoscere come cittadino partecipe e non più come soggetto in difficoltà.

Ciò inoltre contribuirà alla diffusione di una **nuova cultura dell'abitare**, che immagina un nuovo modo di abitare che si sviluppa in tutte le dimensioni, si caratterizza per la quantità di spazi esterni fruibili e per gli ambienti condivisi che rendono possibili nuovi modi di vita collettiva.

Sotto il profilo economico, il progetto è sviluppato su iniziativa dell'Amministrazione Comune grazie all'intercettazione di risorse pubbliche e private sia per la progettazione sia per la realizzazione materiale dell'opera.

Le ricadute economiche, sul medio-lungo periodo, sono determinate dall'opportunità:

- internamento al lotto di intervento, fornire occasioni di autogestione e sviluppo dei servizi e delle attività collaterali che si andranno ad attivare (ad esempio altre realtà hanno avviato dei bar e ciclofficine gestiti da associazioni locali, ragazzi ecc.)
- esternamente al lotto di intervento, di rivitalizzare il tessuto urbano, dando nuova linfa al commercio locale, nonché dallo sviluppo

Sotto il profilo ambientale, il recupero di un edificio attualmente inutilizzato e la sua restituzione alla comunità rappresenta una valorizzazione del contesto territoriale in cui l'edificio si colloca, anche in considerazione delle soluzioni tecniche e impiantistiche che saranno adottate per minimizzare i consumi e contenere gli impatti.

Considerando gli effetti sul breve e lungo periodo, il progetto incrementerà il patrimonio cittadino relativamente all'offerta abitativa sociale, rispondendo a bisogni immediati, avviando inoltre un percorso di sostegno che integra bisogni sociali, culturali ed economici



della popolazione portando al consolidamento del senso di responsabilità e di appartenenza del singolo ad una collettività più coesa, attiva ed autogestita.

Stima dei tempi di realizzazione complessivi dell'intervento oggetto della progettazione dal suo avvio al completamento *(nella compilazione di questa sezione, è necessario tenere conto delle tempistiche di attuazione degli interventi previste dal PNRR o delle altre misure di finanziamento)*

Come già indicato in altre sezioni, la realizzazione dell'intervento dovrebbe prevedere la formulazione di una variante semplificata nonché dell'autorizzazione della Soprintendenza essendo edificio vincolato, il tutto risolvibile in pochi mesi.

La procedura di affidamento dell'incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità, definitivo, esecutivo, piano di sicurezza, contabilità e direzione dei lavori rientra nella fattispecie delle procedure sotto soglia e quindi, soprattutto alla luce delle recentissime modificazioni al codice dei contratti, potrà essere gestita con semplicità dalla stazione appaltante.

I tempi tra la formulazione del disciplinare di incarico, la richiesta di preventivi, la gara comparativa informale e la stipula della convenzione possono essere stimati in circa 2 mesi.

L'Amministrazione è già in grado di confermare il rispetto delle tempistiche imposte e previste dai vari strumenti a cui si rivolge, in particolare:

- di realizzare la progettazione entro il termine del 2023 come previsto dalla Fondazione Compagnia San Paolo
- di provvedere alla realizzazione dell'intervento in accordo con le tempistiche di attuazione degli interventi previsti dal FESR, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Sarà possibile fornire maggiore dettaglio rispetto alla programmazione regionale solo con l'emanazione da parte dei competenti uffici della Regione Piemonte della documentazione di dettaglio, dei bandi e delle loro modalità di attuazione e rendicontazione.



Principali competenze e professionalità esterne che si intendono commissionare per la realizzazione dell'attività di progettazione (indicare, ove già disponibile, il nominativo dei fornitori a cui verrà affidato l'incarico o, se opportuno, i soggetti che potrebbero essere coinvolti nella realizzazione delle attività previste).

Le competenze e professionalità che saranno coinvolte nell'attività di progettazione candidata sono le seguenti:

Zona Ovest di Torino srl, Società responsabile del Patto territoriale della Zona Ovest di Torino che si occuperà di sviluppare i processi partecipativi e l'animazione territoriale.

Chintana srl, si occuperà dell'attività di rafforzamento competenze del personale interno.

Dojt srl, soggetto individuato per la consulenza tecnica nello sviluppo della progettazione.

Si allegano alla presente proposta i preventivi come pervenuti.

Personale interno che si intende coinvolgere a supporto dell'attività di progettazione

Per lo sviluppo del progetto in esame, saranno coinvolti i seguenti settori dell'Amministrazione comunale di Rivoli:

- servizi alla persona
- politiche sociali
- lavori pubblici
- ufficio patrimonio

Tale ampia partecipazione è dovuta alla trasversalità del progetto di social housing, in grado di coniugare temi più tecnici a temi più sociali.

Relativamente alle qualifiche, saranno coinvolti tecnici, amministrativi ed amministratori poiché lo sviluppo della progettualità vede una forte integrata tra parte tecnica, parte sociale, coinvolgimento dei cittadini ed i processi e servizi gestiti tramite commesse esterne.



--

Indicare gli eventuali bisogni formativi del personale interno e le azioni di rafforzamento che si prevedono di attivare nell'ambito del presente bando (specificare i contenuti e perché rappresentano un valore aggiunto al fine del supporto alla fase di progettazione, gestione e sviluppo degli interventi previsti)

Le esigenze formative dell'amministrazione di Rivoli riguardano le tematiche specifiche **della rigenerazione urbana e dell'housing sociale**, sottolineando gli aspetti più tecnici, sociali ma anche di gestione.

Inoltre, saranno esaminati i contenuti specifici della **nuova programmazione regionale** per il periodo 2021-2027 in tema di rigenerazione urbana ed housing sociale, con particolare riguardo ai **bandi specifici**, le modalità di presentazione della candidatura e relativa progettualità, nonché le modalità di monitoraggio e rendicontazione.

Indicare, ove applicabile, a quale livello di approfondimento tecnico si trova la progettazione oggetto della richiesta al momento della presentazione della domanda (è possibile allegare della documentazione qualora lo si ritenesse utile con particolare riferimento ad eventuali attività in corso o già concluse).

Al momento la progettazione non è ancora stata avviata.

I competenti uffici del Comune di Rivoli per le questioni sociali hanno espresso l'esigenza di un progetto di contrasto alla crisi abitativa e contestualmente l'Amministrazione ha manifestato l'interesse a sviluppare un progetto di rigenerazione e rinnovamento urbano e sociale cogliendo tale spunto.

L'ufficio tecnico ha verificato la compatibilità urbanistica dell'area individuata e valutato in prima battuta la realizzabilità in termini di tempo e l'assenza di gravi impedimenti, rimandando comunque valutazioni puntuali ad un primo studio di fattibilità.

DOCFAP –
Documento di

PFTE – Progetto di
fattibilità tecnica ed
economica

Progetto definitivo

Non applicabile (poiché
non riconducibile al Codice
degli Appalti)



fattibilità delle alternative progettuali	☐	☐	☐
Note:			

Descrivere le caratteristiche dell'intervento di progettazione per il quale si richiede il contributo della Compagnia di San Paolo (ove applicabile, descrivere se l'attività prevista andrà a complementare attività di progettazione già in corso o concluse rispetto allo stesso oggetto di intervento)
Il contributo richiesto a Fondazione Compagnia di San Paolo verrà utilizzato per lo sviluppo dello Studio di Fattibilità (PFTE) dell'iniziativa progettuale che verrà utilizzato per la candidatura a valere sul FESR 2021-2027 della Regione Piemonte, in particolare nell'ambito della Priorità V Coesione e sviluppo territoriale. Lo sviluppo dello Studio di Fattibilità consentirà all'amministrazione di Rivoli di valutare più precisamente l'impegno economico richiesto ed i contenuti tecnici da sviluppare a seguito della partecipazione pubblica, elemento fondante della procedura. Si valuterà pertanto a valle di tale elaborazione la possibilità di candidare il progetto di social housing anche su altre misure ed iniziative, che concorrano alla sua copertura finanziaria, ne sviluppino i contenuti o ne garantiscano la gestione nel tempo; il tutto sempre senza superare le soglie di contribuzione ammesse dai singoli strumenti attivati e dalla sommatoria degli stessi.

EVENTUALI PARTNER DELL'INIZIATIVA

Nome completo	Descrizione del ruolo/funzione all'interno dell'iniziativa proposta



Indicare se il progetto è realizzato in collaborazione con le ANCI regionali e specificare le attività per le quali è previsto il loro coinvolgimento (è necessario allegare la lettera di supporto).

Al momento non è stata attivata la collaborazione con l'ANCI.

COSTI COMPLESSIVI DELL'INTERVENTO OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE

Stima sommaria del costo complessivo dell'iniziativa, ovvero dell'intervento che si intende realizzare e per il quale si richiede un contributo per il sostegno delle spese di progettazione

Al momento l'ente non è in grado di indicare il costo complessivo dell'iniziativa; sarà lo studio di fattibilità ad indicare questo dato.

L'importo di progetto verrà influenzato da numerosi fattori, alcuni di natura meramente architettonica altri legati alle scelte strategiche dell'Amministrazione ed alle esigenze specifiche che verranno espresse dalla comunità. Alcune delle variabili saranno:

- la riqualificazione dell'edificio scolastico privilegerà l'impiego di materiale ad alta efficienza e resa, che consenta consumi ridotti ed un basso impatto ambientale: caratteristiche che spesso richiedono un investimento maggiore in sede di costruzione;
- la flessibilità delle soluzioni, adattabili nel tempo a soluzioni abitative differenti, impongono costi iniziali più alti introducendo snodi, derivazioni, allacci o sezionamenti di impianti in più rispetto ad una progettazione più "statica"
- la tipologia e quantità di spazi comuni interni (cucina, sala polivalente, lavanderia, stireria, ecc.)
- la tipologia e quantità di servizi nelle aree esterne (parco giochi, barbecue, panchine e cestini per area verde, attrezzature per manutenzione area verde e ricoveri attrezzi, ecc.)



Data l'elevata variabilità delle scelte realizzative, anche il confronto con altre strutture di social housing, benché di dimensione simile, non risulta indicativa per individuare un ipotetico prezzo di realizzazione.

A mero titolo esemplificativo, si fa qui riferimento al progetto di trasformazione di una ex-scuola in mini alloggi sociali attivato a Carrone a valere sul PNRR: il progetto di rifunzionalizzazione di 4 appartamenti per l'affitto temporaneo e uno spazio polivalente ammonta a circa 1,5 milioni di euro.

Strumenti/opportunità di sostegno economico dell'iniziativa proposta *(sia sotto forma di contributi a fondo perduto, sia sotto forma di finanziamenti di varia natura, che potrebbero essere utilizzati dall'ente proponente nel prosieguo dei processi abilitati attraverso la progettazione).*

L'Amministrazione Comunale si è resa disponibile a mettere a disposizione dello sviluppo della presente progettualità il proprio ufficio tecnico.

L'auto sostenibilità dei progetti di housing sociale è difficilmente raggiungibile, soprattutto su dimensioni così ridotte come quella che si intende realizzare nel quartiere Tetti Neirotti. Generalmente i costi relativi all'affitto di appartamenti di questo tipo sono inferiori del 40% (variabile in base alle zone) rispetto ai canoni d'affitto normali.

Pertanto il Comune di Rivoli intende sviluppare la realizzazione per progetto candidandola in primis sulla priorità V del FESR Regione Piemonte che comprende la Strategia Urbana d'Area.

Ma sono previste altre opportunità che potrebbero interessare il progetto sotto molteplici aspetti, sia strutturali sia per i servizi da realizzare al suo interno; ad esempio:

- progetti di rigenerazione urbana a valere su fondi PNRR, Fondo complementare, risorse nazionali, mutuati a livello nazionale, regionale o di Città metropolitana
- contributi privati da Fondazioni bancarie orientate specificatamente all'housing sociale o temi di sostegno ai soggetti fragili, al sostegno sociale (la stessa Compagnia di San Paolo ha attivato tale strumento)



- contributi privati da Fondazioni bancarie per altri fini quali ad esempio BeneXBene, BenEfficientamento, Vivomeglia, Erogazioni liberali, ecc.
- contributi della Fondazione Con i Bambini per la realizzazione di spazi di aggregazione sociale

Inoltre, aprendo l'utilizzo dei servizi realizzati nell'area di progetto alla collettività, potranno in futuro essere attivate delle iniziative da parte di associazioni, ASD o privati altri che prevedano la locazione sporadica o periodica.

CONTRIBUTO RICHIESTO PER LA PROGETTAZIONE

Tipologia di consulenza richiesta*	Costo**	di cui contributo richiesto a CSP**
Consulenza tecnica per la progettazione	65.000 €	65.000 €
Rafforzamento competenze del personale interno	5.000 €	5.000 €
Spese per la progettazione partecipata (almeno il 10% del costo complessivo) ***	10.000 €	10.000 €
Eventuali spese legali (fino al 10% del costo complessivo)	€	€
TOTALE ****	80.000 €	80.000 €

*Non saranno in alcun modo considerate ammissibili le voci di spesa destinate alla copertura dei costi per il personale dipendente o per i consulenti esterni incaricati delle attività di coordinamento e/o project management, per l'acquisto di beni o materiali di consumo, per l'affitto di spazi, materiali o attrezzature, per le attività di promozione, comunicazione e avvio del progetto sul territorio.

** Tale importo dovrà coincidere con quanto caricato sulla ROL

*** Tale attività costituisce un vincolo, pertanto dovrà essere valorizzata tanto in termini descrittivi (si veda paragrafo dedicato nel presente modulo), che di budget.

**** L'importo complessivamente richiesto alla Compagnia di San Paolo non può essere superiore a 80.000 euro e dovrà essere giustificato attraverso la presentazione di preventivi comprovanti la spesa.



ALLEGATI

Numero	Descrizione
1	Preventivo Zona Ovest di Torino srl
2	Preventivo Società Chintana srl
3	Preventivo Società Dojt srl

DATA
29/12/2022

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Comune di Rivoli
Il Sindaco
Andrea Fragaoli

Informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo (

La informiamo che i suoi dati saranno raccolti e trattati in conformità Europeo 697/2016.

Diritti degli interessati. Potranno in qualunque momento essere eser GDPR attraverso l'invio di una richiesta mail all'indirizzo privacy@cc

Titolare del trattamento. Il titolare del trattamento dei dati forniti è Compagnia di San Paolo - C.so Vittorio Emanuele II, 75 10128 Torino.

Autorizzo il trattamento dei dati raccolti per le finalità previste nell'iniziativa.

FIRMA

Comune di Rivoli
Il Sindaco
Andrea Fragaoli



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino (Italia) / T: +39 011 5596911 / CF 00772450011

compagniadisanpaolo.it



Prot. n. 2023.AAI273.U335



SI237502

Da citare sempre nelle Vostre risposte:

Pratica numero: 2022.2782
ID Rol: 117016
Referente: dott.ssa Saggiorato Elisa
Ente: Comune di Rivoli
Data di delibera: 20/02/2023
Data di scadenza: 30/04/2024

Torino, 01/03/2023

Egregio
Dr. Andrea Tragaioli
Sindaco
Comune di Rivoli
Corso Francia, 98
10098 Rivoli (TO)

Ho il piacere di comunicare che, nell'ambito della Seconda edizione del Bando Next Generation We, il Comitato di Gestione della Fondazione Compagnia di San Paolo ha deliberato a favore del Comune di Rivoli un contributo fino alla concorrenza di € 80.000,00, eventuali oneri fiscali inclusi, a sostegno del progetto "*Rivoli Housing Sociale*".

Come già oggetto di informazione in precedenti contatti con la vostra Città, ricordiamo che il gruppo Compagnia di San Paolo, attraverso il suo ente strumentale Ufficio Pio, sta per attivare a Rivoli un progetto di senior housing presso la struttura "Villa Mater" di propria proprietà. Con il progetto si intenderà promuovere un forte coinvolgimento della Città di Rivoli e della sua comunità. A tal proposito si riterrebbe utile proseguire nelle interlocuzioni già avviate con il Comune su questo progetto per verificare possibili collaborazioni ed eventuali complementarietà con altri progetti della Città stessa, compreso quello oggetto del presente contributo.

Come previsto dal Bando Next Generation We, il suddetto contributo è destinato alla copertura delle spese riconducibili all'affidamento da parte dell'Ente beneficiario di uno o più incarichi di consulenza esterna per:

- l'implementazione di azioni, attività, servizi, anche attinenti all'area dell'ingegneria e dell'architettura, per la progettazione degli interventi oggetto della proposta. Le relative relazioni dovranno essere restituite alla Compagnia tramite ROL, in concomitanza della candidatura all'opportunità di finanziamento individuata (PNRR e/o i programmi europei, nazionali e regionali) e comunque non oltre il 29 febbraio 2024.
- la progettazione partecipata degli interventi (almeno il 10% del contributo). L'attivazione di tali attività costituisce un vincolo previsto dal Bando Next Generation We; pertanto, le amministrazioni dovranno provvedere all'individuazione di professionalità consone alla loro realizzazione;
- eventuali attività di carattere legale (fino a un massimo del 10% del contributo);
- il rafforzamento delle competenze del personale interno delle amministrazioni pubbliche su specifiche tematiche direttamente connesse e riconducibili alle attività di progettazione, gestione e sviluppo delle azioni oggetto della proposta.

Compagnia di San Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino (Italia) T: +39 011 5630100 CF 00772450011
FONDAZIONE ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE PRESSO LA PREFETTURA DI TORINO AL N. 365

compagniadisanpaolo.it



Sistema di Gestione della Qualità certificato ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2015



Non saranno in alcun modo considerate ammissibili le voci di spesa destinate alla copertura dei costi per il personale dipendente o per i consulenti esterni incaricati delle attività coordinamento e/o project management, per l'acquisto di beni o materiali di consumo, per l'affitto di spazi, materiali o attrezzature, per le attività di promozione, comunicazione e avvio del progetto sul territorio. Ogni modifica che si renda necessaria al budget di progetto dovrà essere preventivamente concordata con la Compagnia, a cui bisognerà trasmettere le informazioni circa le modifiche che si intendono apportare motivandone l'esigenza.

Si ricorda inoltre che, analogamente al contributo finanziario per la progettazione, costituisce parte integrante del sostegno della Fondazione la partecipazione dell'Ente beneficiario e dei suoi partner ad alcune attività di accompagnamento e formazione, individuali o di gruppo, utili allo sviluppo delle azioni oggetto della proposta secondo un calendario da concordare con i soggetti esterni incaricati dalla Compagnia a tale scopo; l'Ente beneficiario del contributo dovrà assicurare massimo impegno e costanza nel seguire tali attività e nel concorrere alla loro realizzazione nel periodo compreso tra marzo 2023 e febbraio 2024.

La Fondazione potrà attivare un'azione di monitoraggio finalizzata alla verifica dell'accesso alle misure di finanziamento messe a disposizione attraverso il PNRR o altri finanziamenti in ambito nazionale ed europeo.

L'erogazione del contributo è subordinata a quanto prescritto nelle Linee guida (All. A) che costituiscono parte integrante della presente lettera.

Verificata dagli Uffici della Compagnia la conformità dell'iniziativa alle condizioni poste dalle Linee guida, il versamento del contributo avverrà in due tranches:

- la prima, a titolo di anticipo, pari al 60% dell'importo totale sarà versata al ricevimento della documentazione richiesta nella lettera di delibera e nei suoi allegati;
- il saldo sarà versato al termine dell'attività, ricevuta la documentazione prevista e completata la procedura di controllo da parte degli Uffici. Alla rendicontazione finale dovranno obbligatoriamente essere allegati una relazione conclusiva delle attività svolte, l'atto del Comune relativo all'assegnazione dell'incarico ai consulenti, le fatture emesse dal consulente/fornitore e relativa attestazione di liquidazione.

I seguenti documenti, tutti datati e sottoscritti dal Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario:

- copia della presente lettera (unitamente alla delibera di accettazione quando prevista dall'Ente)
- linee guida per la gestione, la rendicontazione e la comunicazione dell'iniziativa (All. A)
- modulo di autocertificazione allegato e codice Iban (All. B)

dovranno essere caricati sulla piattaforma R.O.L. (richieste on line) nella sezione *prerequisiti/variazioni progetto→accettazione del contributo* e dovranno essere restituiti alla Compagnia entro 30 giorni dalla data di ricevimento della presente lettera. L'upload sul sistema R.O.L. è necessario per la prosecuzione del processo erogativo.



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Il contributo della Compagnia dovrà essere interamente utilizzato e rendicontato entro il 30.04.2024. Dovrà inoltre essere evidenziato nel bilancio consuntivo annuale o in altro rendiconto amministrativo redatto dal soggetto beneficiario, con la dizione "Contributo della Compagnia di San Paolo" o analoghe. Qualora le spese a valere sulle risorse del Bando siano successivamente coperte attraverso le risorse del PNRR o altri finanziamenti, determinando quindi una nuova entrata a copertura di costi già sostenuti con risorse assegnate dalla Compagnia di San Paolo (c.d. "double-funding"), si rimanda alla lettura dell'All. C per un approfondimento circa la procedura da seguire.

Il vostro referente presso la Compagnia in relazione all'iniziativa in oggetto è la Dott.ssa Elisa Saggiorato (elisa.saggiorato@compagniadisanpaolo.it).

Per informazioni di carattere amministrativo il riferimento è l'ufficio Amministrazione attività istituzionali (AmministrazioneAttivitaIstituzionali@compagniadisanpaolo.it).

Per quanto riguarda invece le attività di comunicazione al pubblico e ai media il riferimento è l'ufficio Comunicazione e Media (csp@compagniadisanpaolo.it).

Porgo con l'occasione i migliori saluti.

PER ACCETTAZIONE

Alberto Francesco Anfossi
Segretario Generale

DATA:

FIRMA:

Compagnia di San Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino (Italia) T: +39 011 15630100 CF 00772450011
FONDAZIONE ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE PRESSO LA PREFETTURA DI TORINO AL N. 365

compagniadisanpaolo.it



Sistema di Gestione della Qualità certificato ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2015

Linee guida per la Gestione, la Rendicontazione e la Comunicazione delle attività sostenute dalla Compagnia di San Paolo

La Compagnia di San Paolo vuole condividere con gli enti destinatari dei propri contributi il percorso di realizzazione delle attività sostenute. Le norme, qui proposte, oltre a consentire il perfezionamento del contributo, vogliono quindi costituire uno strumento utile alla comprensione delle attività e del loro contesto di riferimento. Le informazioni fornite permetteranno di conoscere nuovi aspetti degli ambiti in cui la Compagnia è impegnata. Esse rappresenteranno, infine, un'occasione per una riflessione comune sull'orientamento delle attività e sull'opportunità di nuove iniziative.

L'impegno

- Il soggetto beneficiario deve operare nel rispetto delle norme di comportamento della Compagnia di San Paolo, quale ente filantropico al servizio della collettività
- Nello svolgimento dell'iniziativa l'ente deve osservare una condotta trasparente e ineccepibile dal punto di vista della correttezza economica e amministrativa
- Il soggetto beneficiario è tenuto a fornire la documentazione e le informazioni richieste e, inoltre, a compilare i resoconti delle attività secondo la modulistica predisposta dalla Compagnia
- La Compagnia si riserva di proporre e concordare modifiche alle iniziative sostenute
- L'iniziativa deve corrispondere per attività, modalità e tempi di realizzazione al progetto descritto all'atto di presentazione della richiesta di contributo
- Ogni eventuale modifica che si renda necessaria nel corso dell'attività deve essere preventivamente concordata con la Compagnia, a cui bisognerà trasmettere le informazioni circa le modifiche che si intendono apportare motivandone l'esigenza. Con riferimento al budget, sintetica motivazione e accordo preventivo sono obbligatori per ogni scostamento superiore al 10% rispetto a quanto indicato per ogni macro-voce e come costo complessivo del progetto
- La modifica di elementi sostanziali del progetto o la variazione dell'ente beneficiario non sono di regola ammesse. Esse saranno prese in considerazione solo in casi assolutamente eccezionali e solidamente motivati; come tali presuppongono l'avvio di una procedura di ridestinazione subordinata alla volontà degli organi decisionali della Compagnia
- Nel caso di necessità di una proroga dei tempi di affidamento del contributo, essa dovrà essere richiesta almeno un mese prima della scadenza dei termini e potrà essere concessa unicamente per motivi eccezionali e documentabili

Il monitoraggio

- La Compagnia desidera instaurare con ogni Ente beneficiario un rapporto fondato sulla fiducia e il rispetto reciproci
- La capacità di conseguire gli obiettivi formulati al momento della richiesta di contributo rappresenta un indice di affidabilità
- La Compagnia ha facoltà di:
 - chiedere parziali modifiche alle modalità di realizzazione dell'attività qualora si riscontrino incongruenze con le priorità d'intervento
 - effettuare pagamenti per importi inferiori a quanto indicato nella lettera di delibera, sospendere o revocare la corresponsione del contributo qualora l'attività risulti difforme dalla documentazione presentata oppure nel caso in cui, in occasione del monitoraggio successivo, si riscontrino sostanziali anomalie rispetto a quanto approvato

- chiedere la restituzione di somme erogate a favore di attività non concluse entro il termine stabilito o che abbiano utilizzato un minore importo rispetto alla somma assegnata
- chiedere rapporti sullo stato di avanzamento dei lavori, documentazione sulla spesa e ogni altra informazione ritenuta utile alla comprensione delle attività in corso
- procedere a incontri, visite e attività di monitoraggio tese a verificare lo stato di avanzamento delle attività e il loro esito, anche avvalendosi di esperti esterni
- In occasione del monitoraggio delle attività sostenute, la Compagnia riserverà una speciale attenzione al tema della fruizione da parte dei cittadini delle iniziative realizzate e delle ricadute sul contesto in cui esse siano intervenute. Tali verifiche saranno condotte, secondo diverse modalità, anche a un anno dalla fine delle attività allo scopo di verificarne l'impatto nel tempo

Il contributo alle iniziative

- Per i contributi in un'unica soluzione, l'erogazione sarà effettuata, sul conto corrente intestato all'ente, dopo il ricevimento della documentazione richiesta nella lettera di delibera, nei suoi allegati e secondo le indicazioni specifiche per tipo di intervento riportate a seguire
- Per i contributi in due tranches, l'entità dei versamenti è stabilita nella lettera di delibera. Il primo versamento sarà effettuato sul conto corrente intestato all'ente al ricevimento della documentazione richiesta nella lettera di delibera, nei suoi allegati e secondo le indicazioni specifiche per tipo di intervento riportate a seguire. Il saldo sarà versato al termine dell'attività, ricevuta la documentazione prevista indicata nei sopra citati documenti e completata la procedura di controllo da parte degli Uffici della Compagnia
- Per i contributi in tre tranches, l'entità dei versamenti è stabilita nella lettera di delibera. Il primo versamento sarà effettuato sul conto corrente intestato all'ente al ricevimento della documentazione richiesta nella lettera di delibera, nei suoi allegati e secondo le indicazioni specifiche per tipo di intervento riportate a seguire. La seconda tranche sarà versata dopo l'arrivo della documentazione prevista indicata nei sopra citati documenti e attestante, tra l'altro, il completo utilizzo della prima tranche di contributo e completata la procedura di controllo da parte degli uffici della Compagnia. Il saldo sarà versato al termine dell'attività, ricevuta la documentazione prevista e completata la procedura di controllo da parte degli Uffici della Compagnia
- Per i contributi in tranches temporali (quadrimestrali o semestrali) dopo il versamento di una eventuale prima tranche di ammontare prefissato a titolo di anticipo, i versamenti avverranno a stati di avanzamento dei lavori. La tranche di anticipo sarà effettuata sul conto corrente intestato all'ente al ricevimento della documentazione richiesta nella lettera di delibera, nei suoi allegati e secondo le indicazioni specifiche per tipo di intervento riportate a seguire. Le ulteriori tranches saranno versate dopo l'arrivo della documentazione indicata nei sopra citati documenti e completata la procedura di controllo da parte degli uffici della Compagnia. Il saldo sarà versato al termine dell'attività, ricevuta la documentazione prevista e completata la procedura di controllo da parte degli Uffici della Compagnia
- In seguito a motivata e circostanziata richiesta scritta la Compagnia si riserva, nei casi di comprovata indispensabilità di autorizzare, qualora la legislazione lo permetta, la contribuzione attraverso il pagamento diretto delle fatture dei fornitori dei beni e dei servizi destinati agli enti beneficiari
- Non è ammessa la cessione del credito a soggetti terzi
- La corresponsione dei contributi è vincolata alla ricezione, da parte della Compagnia, dei moduli di rendicontazione, di cui al paragrafo "La rendicontazione"
- La lettera di delibera, inviata dalla Compagnia per comunicare l'avvenuta deliberazione del contributo, indica la data di scadenza entro la quale il contributo stesso deve essere utilizzato

Il sostegno agli enti partecipati e le quote associative

- Per i contributi in un'unica soluzione, l'erogazione sarà effettuata, sul conto corrente bancario intestato all'ente, dopo il ricevimento della documentazione richiesta nella lettera di delibera e nei suoi allegati
- Per i contributi in due o più tranches, l'entità dei singoli versamenti ed eventuali adempimenti relativi a indicazioni specifiche formulate dalla Compagnia di San Paolo sono stabiliti nella lettera di delibera. Il primo versamento sarà effettuato sul conto corrente intestato all'ente al ricevimento della documentazione richiesta nella lettera di delibera e nei suoi allegati. Il saldo sarà versato al ricevimento della documentazione prevista e completata la procedura di controllo da parte degli Uffici della Compagnia
- In occasione della rendicontazione finale, oltre a quanto previsto e specificato nella lettera di delibera, sono richiesti:
 - bilancio consuntivo anno precedente all'anno oggetto della richiesta (qualora non ancora presentato)
 - una relazione di fine anno sull'attività svolta nell'anno oggetto della richiesta
 - bilancio preconsuntivo anno oggetto della richiesta
 - la compilazione della sezione "questionario" della ROL

La rendicontazione

- Gli Uffici della Compagnia hanno la necessità di acquisire una dettagliata conoscenza delle attività svolte, degli obiettivi raggiunti e delle spese sostenute
- L'ente beneficiario è tenuto a presentare compilati i moduli di rendicontazione, intermedia (nel caso di erogazioni in più tranches, escluso il caso di versamento effettuato a titolo di anticipo, e comunque quando richiesto dalla Compagnia) e finale. Il modulo sarà compilabile direttamente sulla piattaforma Rol
- In caso di variazioni rispetto alla progettazione originaria (a tal proposito si rimanda al paragrafo "L'impegno"), già precedentemente concordate con la Compagnia, l'ente deve evidenziarne le caratteristiche nei moduli di rendicontazione. Con riferimento al budget, sintetica motivazione e accordo preventivo sono obbligatori per ogni scostamento superiore al 10% rispetto a quanto indicato per ogni macro-voce e come costo complessivo del progetto
- Gli Uffici della Compagnia hanno la necessità di acquisire una dettagliata conoscenza delle attività svolte, degli obiettivi raggiunti e delle spese sostenute
- L'ente beneficiario è tenuto a presentare compilati i moduli di rendicontazione, intermedia (nel caso di erogazioni in più tranches, escluso il caso di versamento effettuato a titolo di anticipo, e comunque quando richiesto dalla Compagnia) e finale. Il modulo sarà compilabile direttamente sulla piattaforma Rol
- In caso di variazioni rispetto alla progettazione originaria (a tal proposito si rimanda al paragrafo "L'impegno"), già precedentemente concordate con la Compagnia, l'ente deve evidenziarne le caratteristiche nei moduli di rendicontazione. Con riferimento al budget, sintetica motivazione e accordo preventivo sono obbligatori per ogni scostamento superiore al 10% rispetto a quanto indicato per ogni macro-voce e come costo complessivo del progetto
- Gli Uffici della Compagnia effettuano un'ultima verifica sulla congruità delle variazioni indicate e quindi sulla richiesta di versamento del contributo
- L'Ente beneficiario è tenuto a segnalare eventuali co-finanziamenti ottenuti sul progetto, anche successivamente alla deliberazione della Compagnia
- Ad esclusione dei casi in cui il contributo sia destinato a copertura di una quota associativa oppure a sostegno delle attività istituzionali, l'ente è tenuto a compilare gli appositi schemi dei dati finanziari contenuti nei moduli di rendicontazione in cui devono essere comprese nelle macro-voci tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto

- Solo per l'ammontare del contributo della Compagnia devono essere elencati in dettaglio i giustificativi di spesa e, di questi, solo per le spese superiori ai 2.000 euro devono sempre essere inviate le copie (come allegato al modulo di rendicontazione, in file pdf o spediti in copia cartacea). La Compagnia effettuerà controlli mirati e a campione su una percentuale significativa dei soggetti beneficiari, riservandosi di richiedere copia dei giustificativi relativi a spese anche inferiori ai 2.000 euro
- Per quanto riguarda le principali entrate evidenziate nella rendicontazione, deve essere allegata ad essa la documentazione comprovante la concessione dei contributi o le eventuali certificazioni formali correlate (delibere, lettere ufficiali, mandati di pagamento, etc)
- Qualora l'ente non sia ancora in possesso della documentazione comprovante l'avvenuta liquidazione della totalità degli importi, la Compagnia si riserva la possibilità di accettare copia della documentazione non quietanzata con l'impegno dell'ente a inviare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento entro un mese dal versamento del contributo relativo
- Per le erogazioni costituenti solo una quota parte del costo totale del progetto, la Compagnia si riserva di richiedere la documentazione in dettaglio relativa all'intero progetto, comprensiva, nei moduli di rendicontazione, dell'elenco dettagliato e autocertificato di tutti i giustificativi di spesa, con eventuale copia degli stessi in allegato
- Nel caso di partecipazione a bandi della Compagnia, gli Enti selezionati dovranno fare riferimento alle eventuali indicazioni specifiche presenti in allegati dedicati
- La Compagnia si riserva di attivare eventuali altre azioni di monitoraggio e controllo, di cui darà preventiva comunicazione all'ente beneficiario qualora si presenti la necessità di un contatto diretto per eventuali approfondimenti o per l'acquisizione di ulteriore documentazione. Possono rientrare in questa fattispecie le attività svolte in Convenzione con l'Ordine dei Commercialisti per l'*auditing terzo settore*

Le indicazioni specifiche per tipo di intervento

Sono qui riportate alcune indicazioni relative ai documenti richiesti ai fini dell'erogazione del contributo in base alla tipologia degli interventi sostenuti. Naturalmente gli Uffici della Compagnia si riservano di richiedere ulteriori documenti laddove se ne riscontrasse la necessità.

Acquisto strumenti e attrezzature

A conclusione delle attività e ai fini dell'ottenimento del saldo del contributo:

- Certificati di collaudo quando previsti.
- Relazione su attività svolta.
- Dati quali-quantitativi dettagliati sulla fruizione dell'iniziativa ed eventuale rassegna media

Archivi (ordinamento e inventariazione) e Biblioteche (catalogazione)

A conclusione delle attività e ai fini dell'ottenimento del saldo del contributo, o nel caso di contributo in più tranches in occasione della rendicontazione intermedia e ai fini dell'ottenimento delle tranches successive:

- Copia inventari/cataloghi e strumenti di corredo realizzati, in formato cartaceo o preferibilmente informatico
- Informazioni sulla percentuale di fondi inventariati rispetto all'intero archivio/biblioteca
- Dati quali-quantitativi dettagliati sulla fruizione dell'iniziativa ed eventuale rassegna media

Attività di formazione

All'avvio delle attività:

- Programmi dei corsi; ore di didattica "frontale", ore di laboratorio, di stage

- Informazioni sul numero e la tipologia di studenti (attesi ed effettivamente coinvolti) e sul percorso formativo compiuto e numero di abbandoni prima del termine delle attività
- Elenco dei docenti; loro provenienza (università, imprese o enti, estero) e altre informazioni significative

A conclusione delle attività:

- Relazione intermedia (se prevista) e finale del responsabile scientifico.

Attività di ricerca

- Rapporti di ricerca intermedi, nel caso di contributo in più tranches
- Valutazione del referente scientifico: intermedia, quando prevista, e finale
- Rapporto di ricerca finale e copia della ricerca (se questa si sostanzia nella produzione di un testo)
- Elenco eventuali pubblicazioni realizzate e principali articoli pubblicati
- Eventuali brevetti
- Eventuali dati quali-quantitativi dettagliati sulla fruizione dell'iniziativa ed eventuale rassegna media
- L'eventuale utilizzo a scopo commerciale dei risultati derivanti dalla sperimentazione della ricerca dovrà essere concordato preventivamente con la Compagnia di San Paolo
- Certificati di collaudo quando previsti
- Relazione su attività svolta
- Dati quali-quantitativi dettagliati sulla fruizione dell'iniziativa ed eventuale rassegna media

Attività espositive

A conclusione delle attività e ai fini dell'ottenimento del saldo del contributo:

- Relazione scientifica da parte del curatore su progetto curatoriale, esposizione, programma di apertura al pubblico, azioni di marketing e promozione, pubblico di visitatori
- Materiale di comunicazione realizzato
- Elenco e sintesi delle eventuali pubblicazioni realizzate
- Dati quali-quantitativi dettagliati sulla fruizione dell'iniziativa ed eventuale rassegna media

Attività teatrali, musicali e coreutiche

A inizio dell'attività e ai fini dell'ottenimento della prima tranche del contributo:

- Conferma del programma dell'iniziativa

A conclusione delle attività e ai fini dell'ottenimento del saldo del contributo:

- Relazione e commento artistico sull'iniziativa svolta
- Dati quali-quantitativi sulla fruizione/affluenza dell'iniziativa, con dettaglio dei singoli eventi
- Materiali di comunicazione e rassegna media significativa (massimo 10 articoli)
- 3 immagini fotografiche significative degli eventi realizzati in formato digitale jpg

Borse di studio/contratti di ricerca

All'avvio delle attività

- Copia dell'eventuale bando, CV dei vincitori
- Importo e durata della borsa o del contratto
- Criteri di assegnazione
- Informazioni sugli assegnatari: numero e tipologia

- Eventuali progetti di ricerca realizzati o avviati

A conclusione delle attività:

- Relazione sull'attività di studio e di ricerca svolta
- Eventuali valutazioni dei responsabili scientifici

Borse lavoro

All'avvio dell'attività:

- Indicazione dei criteri di selezione adottati
- Informazioni sugli assegnatari: numero e tipologia

A conclusione delle attività:

- Relazione sui risultati conseguiti

Conferenze e convegni

A conclusione delle attività e ai fini dell'ottenimento del saldo del contributo:

- Relazione sull'attività svolta
- Copia degli atti del convegno
- Dati quali-quantitativi dettagliati sulla fruizione dell'iniziativa ed eventuale rassegna media

Diffusione della cultura scientifica

A conclusione delle attività e ai fini dell'ottenimento del saldo del contributo:

- Relazione sulle iniziative che evidenzia il numero e la composizione di pubblico coinvolto (fasce di età, pubblico specializzato o meno), la presenza di attività didattiche e di formazione, la rilevanza dell'evento (locale, nazionale, internazionale)
- Rassegna media
- Materiale di comunicazione realizzato

Iniziative cinematografiche/nuovi media

A inizio dell'attività e ai fini dell'ottenimento della prima tranche del contributo:

- conferma del programma dell'iniziativa

A conclusione delle attività e ai fini dell'ottenimento del saldo del contributo:

- Relazione sulle caratteristiche specifiche delle rassegne (temi, tecnica, pubblico, ospiti) e sulla loro incidenza a livello nazionale/internazionale
- Dati quali-quantitativi dettagliati sulla fruizione dell'iniziativa ed eventuale rassegna media

Progetti culturali, attività di valorizzazione dei beni culturali e iniziative in ambito artistico

A conclusione delle attività e ai fini dell'ottenimento del saldo del contributo:

- Copia della documentazione (testi, immagini, filmati) prodotta e /o pubblicata
- Materiale di comunicazione realizzato
- Dati quali-quantitativi dettagliati sulla fruizione dell'iniziativa ed eventuale rassegna media
- Eventuale copia dei questionari in distribuzione al pubblico

Progetti sociali ed educativi

A conclusione delle attività e ai fini dell'ottenimento del saldo del contributo

- Relazione sull'attività svolta con particolare riferimento alle caratteristiche dei destinatari e ai risultati conseguiti ed eventuali indicatori dell'impatto sociale conseguito
- Per cooperative e imprese sociali: autocertificazione del numero di persone retribuite in relazione al progetto e rispetto della contrattualistica di settore per tutto il personale retribuito dall'Ente
- Dati quali-quantitativi dettagliati sulla fruizione dell'iniziativa

Promozione del libro e della lettura

A conclusione delle attività e ai fini dell'ottenimento del saldo del contributo:

- Documentazione dettagliata e specifica sui singoli progetti/manifestazioni (relatori, pubblico, laboratori, giovani, scuole, biblioteche coinvolte), comprensiva di confronto con le edizioni precedenti e di considerazioni sugli effetti previsti a medio-lungo termine
- Dati quali-quantitativi dettagliati sulla fruizione dell'iniziativa ed eventuale rassegna media

Ristrutturazioni, restauri e investimenti in conto capitale

All'inizio delle attività e ai fini dell'ottenimento della prima tranche del contributo:

- Procedure adottate per l'assegnazione dei lavori e (ove presente) copia del verbale di aggiudicazione
- Dichiarazione inizio lavori

Nel corso di svolgimento del progetto e ai fini dell'ottenimento delle tranche successive del contributo:

- Stati avanzamento lavori (ove considerati)

A conclusione delle attività e ai fini dell'ottenimento del saldo del contributo:

- Relazione tecnica e certificato di regolare esecuzione, materiale fotografico relativo alle opere realizzate
- Eventuale relazione scientifica
- Eventuali collaudi, certificazioni di sicurezza e autorizzazioni all'utilizzo
- Eventuale rassegna media

La comunicazione

- E' necessario scaricare il "Vademecum per una corretta comunicazione" reperibile sulla piattaforma Rol e seguire le istruzioni in esso contenute inerenti la comunicazione del progetto
- Le iniziative rivolte alla presentazione al pubblico delle attività sostenute dalla Compagnia dovranno essere concordate con l'Ufficio comunicazione e stampa (csp@compagniadisanpaolo.it) che deve essere comunque informato con adeguato anticipo di ogni attività di comunicazione dell'iniziativa
- Gli eventuali sostenitori intervenuti dopo la concessione del contributo e quindi non menzionati nella richiesta, devono essere comunicati alla Compagnia (sia al Referente dell'iniziativa presso la Compagnia che all'Ufficio Comunicazione e Media) contestualmente alla definizione degli accordi con soggetti terzi
- In caso di sostegno a borse di studio le predette dovranno essere denominate, anche nella comunicazione esterna, "Borse sostenute con il contributo della Compagnia di San Paolo"

Eventi aperti al pubblico:

- Gli eventi aperti al pubblico previsti nell'ambito delle iniziative sostenute dalla Compagnia devono essere concordati dall'Ente beneficiario con l'Ufficio comunicazione e stampa anche al fine di garantire l'eventuale partecipazione di rappresentanti della Compagnia tra i relatori.
- La Compagnia si riserva di organizzare, in collaborazione con l'ente promotore, specifiche iniziative aperte al pubblico tra cui visite guidate, workshop e convegni.
- La Compagnia si riserva di poter utilizzare a fini istituzionali l'immagine dell'iniziativa sostenuta.

per accettazione

Data

Timbro dell'Ente e Firma del Legale Rappresentante

AUTOCERTIFICAZIONE

(da redigere su carta intestata dell'ente)

Spettabile
Compagnia di San Paolo
Corso Vittorio Emanuele II, 75
10128 Torino

Per quanto di Vostro interesse, ai fini di cui all'art. 28 del D.P.R. 29.09.73 n. 600, e con riferimento alla erogazione liberale di € 80.000,00, pratica n. 2022.2782 ID Richiesta 117016, dichiariamo che:

Ritenuta 4%: (barrare una tra le due opzioni)

1. Il contributo richiesto alla Compagnia di San Paolo è finalizzato al sostegno dell'attività istituzionale del nostro Ente ovvero al finanziamento di un progetto che è compreso nell'ambito degli scopi statutari istituzionali. Operando nell'ambito istituzionale, pertanto, **NON siamo soggetti passivi ai fini e per gli effetti previsti dal II comma dell'art.28 D.P.R.600/73 (la Compagnia non deve operare la ritenuta d'acconto del 4%)** in quanto il nostro Ente destinerà il contributo alla realizzazione dei propri fini istituzionali escludendone espressamente la destinazione ad eventuali attività commerciali. (Opzione da utilizzare anche da parte degli enti non soggetti a Ires ex art. 74 D.P.R 917/86)
2. Il contributo della Compagnia di San Paolo è stato richiesto al fine di sostenere un'iniziativa commerciale marginale, sempre inserita nell'ambito del quadro istituzionale non lucrativo, non avendo il nostro Ente per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di tale attività commerciale, pertanto, **la Compagnia DEVE operare la ritenuta d'acconto del 4%.** (Opzione obbligatoria per tutti gli Enti con forma societaria di Cooperativa o Impresa sociale).

Imposta sul Valore Aggiunto (IVA): (barrare una tra le opzioni)

Per quanto attiene l'imposta sul valore aggiunto (Iva) precisiamo quanto segue:

- attività o iniziativa esenti ad IVA: **non abbiamo la possibilità di recuperare l'imposta, neppure parzialmente.**
- attività o iniziativa in parte esenti ed in parte imponibili ad IVA: **abbiamo la possibilità di detrarre l'imposta nella percentuale pari al pro-rata di detraibilità del XXX**
- attività o iniziativa imponibili ad IVA: **abbiamo la possibilità di recuperare integralmente l'imposta operandone la detrazione del 100%**

Trasmettiamo, inoltre, il Codice IBAN del conto corrente bancario intestato al nostro ente, su cui potrete accreditare il contributo stabilito:

Codice IBAN

--

Dichiariamo inoltre:

- di conoscere le disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001 ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo della Compagnia di San Paolo ("il Modello") consultabile sul sito internet della Compagnia di San Paolo, nonché di svolgere la nostra attività secondo modalità idonee ad evitare il verificarsi di fatti illeciti rilevanti ai sensi del citato decreto. Siamo consapevoli che la realizzazione o il tentativo di realizzazione, da parte del nostro Ente e di chiunque presti attività lavorativa per esso, di violazioni al Modello della Compagnia di San Paolo o di altri comportamenti rilevanti ai sensi della richiamata normativa, dei quali in qualunque modo la Compagnia di San Paolo sia venuta a conoscenza, legittima quest'ultima a recedere per giusta causa dagli impegni assunti e a richiedere la restituzione delle somme eventualmente già erogate
- che il nostro Ente provvederà a tutti gli obblighi e adempimenti di carattere fiscale e contributivo e in particolare di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione dello Stato e nel rispetto delle disposizioni introdotte dal DL 112.2008, come convertito in Legge n. 133 del 06.08.2008
- la nostra conformità alle disposizioni in essere rispetto alle norme sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008), garantendo per le altre organizzazioni italiane eventualmente coinvolte nell'attività in oggetto e, nel caso di organizzazioni straniere, di aver ottenuto idonee garanzie in relazione all'osservanza delle rispettive normative nazionali tempo per tempo vigenti in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro
- il nostro impegno ad affidare eventuali lavori garantendo i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza e a rispettare, qualora ne sia prevista l'applicazione, la normativa sugli appalti pubblici e a comunicare alla Compagnia le procedure adottate per l'assegnazione dei lavori e, ove presente, la copia del verbale di aggiudicazione; - che le fatture che saranno presentate a rendiconto alla Compagnia, e intese a valere sul contributo della medesima, non saranno esposte per la quota riferita alla Compagnia di San Paolo per pagamento o rimborso ad altri eventuali enti soggetti finanziatori, pubblici o privati; - di autorizzare la Compagnia di San Paolo a detenere per usi d'archivio le immagini fotografiche e ogni altra documentazione che le verranno trasmesse nel quadro della rendicontazione della progettualità oggetto di contributo e a utilizzarle gratuitamente esclusivamente a fini illustrativi delle proprie modalità d'intervento
- di autorizzare la Compagnia di San Paolo a trattare dati specifici legati ai progetti e alle iniziative finanziate, esclusivamente a fini di supporto del processo decisionale interno orientato a proprie e specifiche modalità d'intervento

Data

Timbro dell'Ente e Firma del Legale Rappresentante

Compagnia di San Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino (Italia) T: +39 011 5596911 CF 00772450011

compagniadisanpaolo.it

FONDAZIONE ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE PRESSO LA PREFETTURA DI TORINO AL N. 365

Oggetto: Double funding – procedura di ridestinazione del contributo

Gentile Dr. Andrea Tragaioli,

il Bando Next Generation We, per il quale il Vostro Ente è risultato assegnatario di un contributo, è stato promosso dalla Compagnia di San Paolo per favorire la gestione efficace ed efficiente delle opportunità di finanziamento rese disponibili dal PNRR e/o attraverso risorse europee, nazionali e regionali.

Come noto, il Bando prevede che qualora le spese per la progettazione di interventi siano successivamente coperte attraverso le risorse del PNRR o attraverso altre opportunità di finanziamento europee, nazionali o regionali, determinando una nuova entrata a copertura dei medesimi costi, la scrivente Fondazione si riserva di non richiedere la restituzione del contributo, ma potrà concordare la ridestinazione di un ammontare equivalente alla quota di risorse oggetto di “*double funding*” verso ulteriori attività di progettazione relative ad interventi da sviluppare in settori collegati agli ambiti prioritari di intervento definiti dal PNRR e coerenti con le linee strategiche della Compagnia di San Paolo - Documento Programmatico Pluriennale 2021-2024¹.

Parimenti, l’Ente potrà comunicare formalmente alla scrivente Fondazione la rinuncia al contributo, secondo le modalità sotto riportate.

Qualora la Sua Amministrazione dovesse trovarsi in questa condizione sarà necessario:

- comunicare tempestivamente e per iscritto al referente della pratica indicato nella lettera di delibera e alla mail nextgenerationwe@compagniadisanpaolo.it che ci si trova in un caso di “*double funding*”.

All’atto della comunicazione dovrà essere precisato:

- il nome della misura attraverso cui saranno coperte le spese di progettazione già sostenute dalla Compagnia di San Paolo attraverso il Bando Next Generation We;
- l’importo oggetto di double funding;

¹ <https://www.compagniadisanpaolo.it/wp-content/uploads/Fondazione-Compagnia-di-San-Paolo-Documento-Programmatico-Pluriennale-21-24.pdf>

- Provvedere attraverso un atto amministrativo (es. delibera di Giunta Amministrativa) a formalizzare il caso di “*double funding*” specificando quanto richiesto al punto precedente e trasmettere tale documentazione alla Compagnia di San Paolo tramite la piattaforma ROL – lettere e comunicazioni e alla mail nextgenerationwe@compagniadisanpaolo.it;
- Entro 60 giorni dalla suddetta avvenuta comunicazione, Inviare alla Compagnia di San Paolo alla mail nextgenerationwe@compagniadisanpaolo.it una proposta di ridestinazione del contributo o di parte di esso, individuando un nuovo intervento per il quale si intende predisporre la progettazione avendo cura di indicare la nuova opportunità di finanziamento individuata. La proposta di ridestinazione del contributo dovrà essere presentata attraverso la predisposizione di un nuovo documento di progetto (Allegato 1 del Bando Next Generation We).
- Completato il processo di valutazione della proposta e approvato il nuovo intervento di progettazione da parte della Fondazione, l’Ente pubblico dovrà trasmettere un nuovo atto amministrativo (es. delibera di Giunta Amministrativa) tramite il sistema ROL al fine di consentire alla Compagnia di San Paolo la formalizzazione del provvedimento. Non sarà necessario predisporre un nuovo modulo di richiesta contributo su ROL.

Completata la procedura di ridestinazione, la Compagnia di San Paolo non si assume alcune responsabilità rispetto agli adempimenti amministrativi e contabili cui l’Ente Pubblico dovrà far fronte nel rispetto della normativa vigente ai fini dell’iscrizione a bilancio della nuova voce di spesa per il progetto (nel caso di importo ridestinato) o della minore spesa per progetto (nel caso di importo non ridestinato, compresa la possibilità di rinuncia a tutto o a quota parte del contributo e conseguente restituzione della quota di anticipo o dell’importo liquidato dalla Compagnia di San Paolo a seguito di rendicontazione).

Ai fini della rendicontazione delle spese alla Compagnia di San Paolo,

- qualora la notizia di “*double funding*” sia stata comunicata **antecedentemente** l’invio del modulo di rendicontazione tramite il portale ROL (richiesta di pagamento parziale o a saldo), l’Amministrazione provvederà a fornire i giustificativi di spesa relativi al nuovo intervento (nel caso di ridestinazione totale del contributo) o i giustificativi di spesa relativi all’intervento originario unitamente a quelli relativi al nuovo intervento (nel caso di ridestinazione parziale del contributo);

Allegato C

- qualora la notizia di “*double funding*” sia stata comunicata **successivamente** la predisposizione del modulo di rendicontazione attraverso il portale ROL (richiesta di pagamento a saldo), la Compagnia di San Paolo provvederà a riaprire il modulo di rendicontazione per consentire all’Ente pubblico l’integrazione dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell’importo oggetto di ridestinazione.

All’atto dell’invio di ciascuna richiesta di pagamento (rendicontazione parziale o a saldo), dovrà in ogni caso essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale dell’Ente in cui viene dichiarato che le spese non sono oggetto di “*double funding*”.

[Firma ente e richiesta restituzione come per lettera di delibera]



CITTÀ DI RIVOLI

Città di Rivoli

Corso Francia 98 – 10098 Rivoli (TO) – Tel. 011.9513300

comune.rivoli.to@legalmail.it

P. IVA 00529840019

Proposta N. 2023 / 1149
SEGRETERIA SINDACO

OGGETTO: BANDO NEXT GENERATION WEE - SECONDA EDIZIONE -
ATTRIBUZIONE CONTRIBUTO PARI AD EURO 80.000,00 A SOSTEGNO DEL
PROGETTO RIVOLI HOUSING SOCIALE - PRESA D'ATTO.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Li, 23/03/2023

IL DIRIGENTE
PROI MARCELLO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



CITTÀ DI RIVOLI

Città di Rivoli
Corso Francia 98 – 10098 Rivoli (To) – Tel. 011.9513300
comune.rivoli.to@legalmail.it
P.IVA 00529840019

Proposta N. 2023 / 1149
SEGRETERIA SINDACO

OGGETTO: BANDO NEXT GENERATION WEE - SECONDA EDIZIONE -
ATTRIBUZIONE CONTRIBUTO PARI AD EURO 80.000,00 A SOSTEGNO DEL PROGETTO
RIVOLI HOUSING SOCIALE - PRESA D'ATTO.

VISTO DI CONFORMITÀ'

Visto di conformità dell'atto alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.
FAVOREVOLE.

Li, 24/03/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
BONITO MICHELINA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



CITTÀ DI RIVOLI

Città di Rivoli

Corso Francia 98 – 10098 Rivoli (To) – Tel. 011.9513300

comune.rivoli.to@legalmail.it

P.IVA 00529840019

Deliberazione di Giunta Comunale N. 72 del 23/03/2023

Certificato di Esecutività

Oggetto: BANDO NEXT GENERATION WEE - SECONDA EDIZIONE - ATTRIBUZIONE CONTRIBUTO PARI AD EURO 80.000,00 A SOSTEGNO DEL PROGETTO RIVOLI HOUSING SOCIALE - PRESA D'ATTO. .

Visto l'art. 134 – 3° comma – del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 la presente deliberazione pubblicata in data 24/03/2023 è diventata esecutiva per decorrenza dei termini il 04/04/2023.

Città di Rivoli, 05/04/2023

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa BONITO MICHELINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



CITTÀ DI RIVOLI

Città di Rivoli

Corso Francia 98 – 10098 Rivoli (To) – Tel. 011.9513300

comune.rivoli.to@legalmail.it

P.IVA 00529840019

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 72 del 23/03/2023

**Oggetto: BANDO NEXT GENERATION WEE - SECONDA EDIZIONE - ATTRIBUZIONE
CONTRIBUTO PARI AD EURO 80.000,00 A SOSTEGNO DEL PROGETTO RIVOLI
HOUSING SOCIALE - PRESA D'ATTO. .**

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line per 15gg. consecutivi, dal
24/03/2023 al 08/04/2023

Rivoli, 11/04/2023

BONITO MICHELINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)